

NUOVE RELAZIONI SINDACALI

CONTRATTO D'ISTITUTO

*Normativa, ruoli
e finalità*

Paolo Pizzo



CCNL SCUOLA

**CCNL 2006/09
esclusivamen
te comparto
«scuola»**

Tuttora in vigore nelle parti non modificate dal CCNL 2016/18 (art. 1 comma 10).

**CCNL
2016/18
comparto
«Istruzione
e Ricerca»**

Nuova parte «comune» per l'intero «comparto» (*Scuola, Alta Formazione artistica – AFAM, Università e Aziende ospedaliero-universitarie; Istituzione ed enti di ricerca e sperimentazione*).

Nuova parte specifica per il personale della Scuola (artt. 22-41) che integra e sostituisce il CCNL 2006/09;

Nuove «Relazioni sindacali» (artt. 4-7 e art. 22, parte comune e parte specifica «Scuola» interamente riscritte rispetto al CCNL 2006/09);

Nuova disciplina per i permessi orari per il personale ATA (motivi personali e familiari e visite specialistiche).

Validità triennale (normativa ed economica)

IL CCNL 2016/2018 E LE NUOVE RELAZIONI SINDACALI

Le clausole del nuovo CCNL 2016/18 sostituiscono integralmente tutte le disposizioni previste dai precedenti CCNL che riguardano gli obiettivi e gli strumenti delle relazioni sindacali, i modelli relazionali, i livelli, i soggetti, le materie, i tempi e le relative procedure, nonché le clausole di raffreddamento (artt. 4-7 e art. 22).

La contrattazione:

- ✓ si pone l'obiettivo di incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
- ✓ si svolge, **a livello di istituzione scolastica**, tra il Dirigente Scolastico, parte pubblica, e la RSU e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, che costituiscono la parte sindacale.

IL CONTESTO NORMATIVO

Testo Unico n. 165/2001
così come modificato
dal **Decreto legislativo n. 75/2017**
all'art. 2, comma 2

« ... eventuali disposizioni di legge, regolamento o statuto, che introducono o che abbiano introdotto discipline dei rapporti di lavoro la cui applicabilità sia limitata ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, o a categorie di essi, **possono essere derogate nelle materie affidate alla contrattazione collettiva** ai sensi dell'art 40, comma 1 e nel rispetto dei principi stabiliti dal presente decreto, da successivi contratti o accordi collettivi nazionali e, per la parte derogata, non sono ulteriormente applicabili... ».

CCNL 2016-2018
Art.1 comma 10

Restano in vigore tutti gli articoli del CCNL 2006-2009 non modificati dal nuovo contratto e, ovviamente, tutte le disposizioni di settore al momento in vigore se non modificate dal nuovo contratto.

CCNL 2016-2018
Art.24 "Comunità educante"

CCNL DIRIGENTI 2016-2018
Art.52 "Funzioni del dirigente scolastico"

Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal dlgs. n. 297/1994".

"...il dirigente scolastico promuove l'attuazione del diritto all'apprendimento dei discenti... valorizzando le risorse umane e favorendo la partecipazione, il dialogo e la collaborazione tra le componenti dell'istituzione scolastica e con tutti gli attori sociali, culturali, professionali, ed economici del territorio".

NEL RISPETTO DEL...

COLLEGIO DEI DOCENTI

(art. 7 d.lgs. 297/94)



Il Collegio dei docenti decide sulle questioni attinenti alla didattica, es.:

- ✓ elabora il piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- ✓ identifica le funzioni strumentali;
- ✓ delibera il piano delle attività dei docenti ed il piano per l'aggiornamento;
- ✓ formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di circolo o d'istituto;
- ✓ provvede all'adozione dei libri di testo;
- ✓ promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto.

NEL RISPETTO DEL...

CONSIGLIO DI ISTITUTO (ARTT. 8-10 D.LGS. 297/94)

Il Consiglio di istituto interviene sugli aspetti organizzativi e amministrativi relativi alle attività scolastiche, es.:

- ✓ *adozione del regolamento interno del circolo o dell'istituto che deve fra l'altro, stabilire le modalità per il funzionamento della biblioteca e per l'uso delle attrezzature culturali, didattiche e sportive ecc.;*
- ✓ *acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli audio-televisivi e le dotazioni librerie, e acquisto dei materiali di consumo occorrenti per le esercitazioni;*
- ✓ *adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;*
- ✓ *Indicare i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche.*

SOGGETTI DELLA CONTRATTAZIONE

Il Dirigente scolastico



- Condurre direttamente la trattativa e non può delegare suoi collaboratori

La RSU



- Eletta dal personale della scuola (organo unitario)

I rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL 2016-2018



- Partecipano alla trattativa con gli stessi poteri delle RSU
- Possono costituire all'interno delle istituzioni scolastiche un terminale associativo e delegarlo a partecipare alla contrattazione di istituto

NOTA BENE: Le organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL hanno diritto ad intervenire a tutti gli incontri. La loro mancata convocazione rende nulle le riunioni di contrattazione.

DIRIGENTE SCOLASTICO

- È il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica ed è **titolare delle relazioni sindacali di Istituto e della contrattazione integrativa**, in rappresentanza della parte pubblica.
- È **membro di diritto** nel Consiglio di Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, Giunta Esecutiva, Comitato di valutazione dei docenti.
- È responsabile del rispetto e dell'attuazione della **normativa sulla sicurezza**.
- **Per i docenti:** Adotta il Piano delle attività elaborato dal collegio docenti e ne informa le RSU.
- **Per il personale ATA:** Attribuisce gli incarichi stabiliti nell'ambito del piano delle attività del Dsga, dopo aver contrattato criteri e compensi con RSU.
- **Svolge e stipula la contrattazione integrativa di istituto**, formalizza la proposta contrattuale dando tutti gli elementi conoscitivi relativi alle materie della informazione, del confronto e della contrattazione.
- Verifica lo svolgimento degli incarichi assegnati e liquida i relativi compensi in base ai criteri definiti nel contratto.

DIRIGENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE NEO ASSUNTO È INVITATO A :



RSU

- È la rappresentanza sindacale unitaria (senza essere un dirigente sindacale o un sindacalista di professione) all'interno dell'istituzione scolastica. Rappresentante tutti i lavoratori della scuola (indipendentemente dalla loro affiliazione sindacale).
 - È titolare di diritti e di permessi che derivano dalla loro elezione.
 - È titolare della contrattazione ed esercita il mandato nel rispetto delle competenze del Dirigente e degli organi collegiali. A tal fine organizza incontri/assemblea con il personale.
-
- Nell'ambito del suo interno è eletto il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
 - Ha diritto all'informativa sul piano delle attività docenti e ATA.
 - Si confronta col dirigente sulle modalità di utilizzazione del personale in relazione al PTOF e al piano delle attività e sulle altre materie previste dal «confronto».
 - Contratta con il dirigente scolastico i criteri per l'attuazione di tutte le materie di contrattazione integrativa e determina i compensi per le materie che li prevedono.
 - Riceve l'informazione successiva sugli esiti della contrattazione.

DSGA

RUOLO PER LA CONTRATTAZIONE

- Convoca in apposito incontro il personale ATA e predispone il piano delle attività (art. 53 CCNL 2016/2018 e art.41 CCNL 2006/09) proponendo tipi di incarico all'interno del piano annuale sulla base delle disponibilità emerse nell'incontro di inizio anno (art.47 CCNL 2007; CCNL/ 2018 art.41 co.3).
- Coadiuva il dirigente nella predisposizione del programma annuale.
- Controlla che tutti i compensi previsti e contrattati dell'a.s. precedente siano stati liquidati.
- Preleva dal SIDI le economie presenti alla data della consultazione per la nuova contrattazione ed eventualmente le somma a quelle residue dell'anno precedente. Determina la propria Indennità di Direzione e detrae l'importo dal Fondo di Istituto.
- Comunica al Dirigente scolastico, RSU e sindacati firmatari del CCNL le risorse disponibili per la contrattazione dell'a.s. di riferimento e certifica la compatibilità economica fornendo supporto amministrativo contabile, quando e se richiesto.
- Redige la Relazione tecnico-finanziaria da allegare alla Contrattazione di Istituto e la trasmette ai Revisori dei conti entro 10 giorni dalla firma dell'ipotesi di accordo. Trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte dei Revisori dei conti, il Contratto di Istituto entra in vigore e deve essere trasmesso ad ARAN/CNEL.
- Effettua le liquidazioni contrattate entro il 31/8 dell'anno scolastico di riferimento.

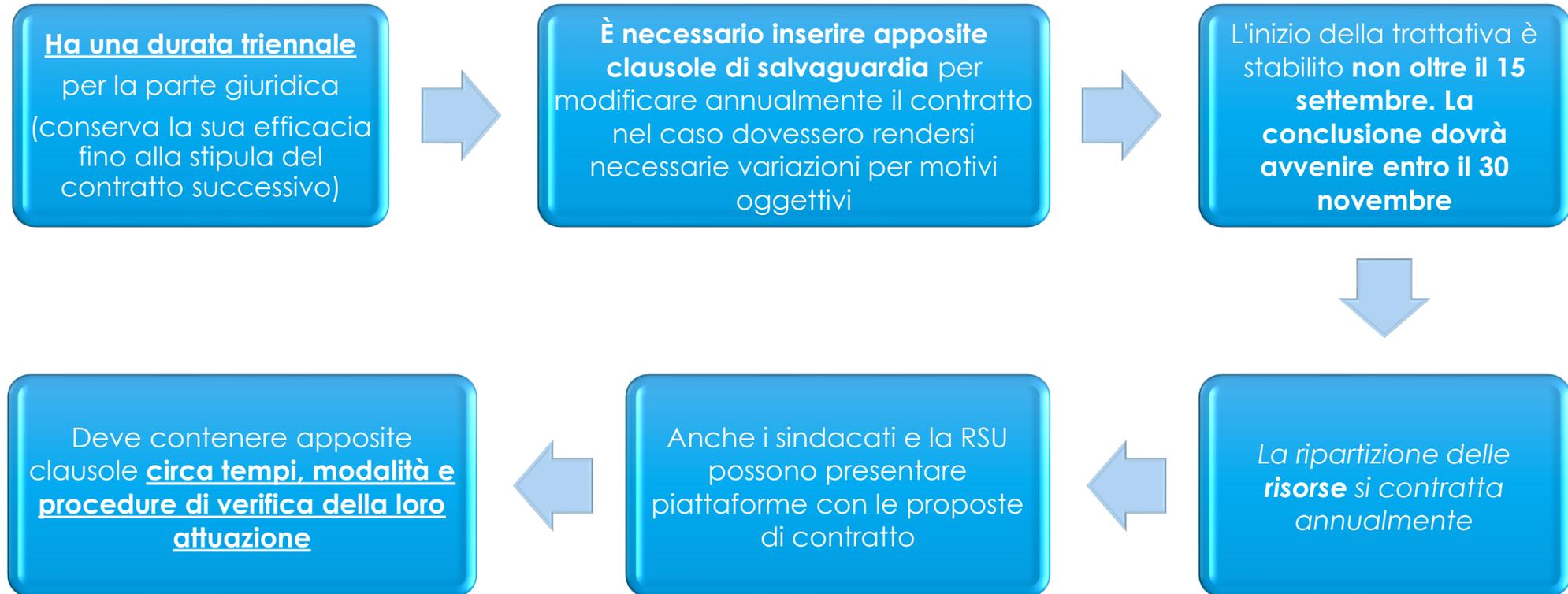
DSGA

ACCESSO AL FONDO DI ISTITUTO

- **Il DSGA non ha «accesso» diretto al fondo**, può però svolgere prestazioni aggiuntive rispetto al proprio orario di servizio e può recuperare l'eccedenza oraria attraverso forme di flessibilità organizzativa del suo lavoro. Oppure può accedere ai compensi previsti per particolari progetti.
- Ha però una specifica indennità. L'**indennità di direzione**.
 - ✓ Costituisce un trattamento accessorio previsto e disciplinato dagli artt. 56, 77, 82 ed 88 del CCNL 2006-09 e successiva sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.
 - ✓ Il Dsga accede infatti al FIS soltanto alla voce "indennità di direzione", attraverso parametri determinati in sede di contrattazione nazionale, ma soltanto per la parte variabile dell'indennità stessa.
 - ✓ Ha una **quota fissa**, di € 1.750,00 annui lordi, liquidata in 12 mensilità di € 145,83 lordi unitamente alla retribuzione principale e una **quota variabile, non soggetta a contrattazione**, liquidata a carico del FIS e determinata in base ai diversi parametri correlati all'istituto in cui si è in servizio (es. azienda agraria, convitti) o al grado di complessità dell'istituzione scolastica in cui presta servizio il DSGA. (es: in base al numero di docenti dell'organico dell'autonomia - organico di diritto + organico potenziato- e di personale ATA dell'organico di diritto).

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

STRUTTURA PRINCIPALE



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

LE RISORSE ECONOMICHE

- Le risorse destinate al personale della scuola, **comprese quelle dell'ex bonus docenti**, confluiscono in un unico fondo denominato **“Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa”**.
- Le risorse eventualmente rimaste non impiegate nel corso dell'anno possono essere oggetto di un'ulteriore contrattazione d'istituto.
- Se vi sono economie provenienti dagli anni precedenti, le medesime vanno ad incrementare il budget per la contrattazione dell'anno scolastico oggetto del CCNI, senza il vincolo originario di destinazione, tenuto conto delle specifiche esigenze dell'istituzione scolastica.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

PASSI FONDAMENTALI

- **Informazione:** Il Dirigente scolastico trasmette alla RSU ed ai sindacati provinciali firmatari del contratto nazionale dati ed elementi conoscitivi relativi alla contrattazione, compresa la scheda delle risorse finanziarie disponibili (*economie al 31 agosto dell'a.s. precedente e finanziamenti per l'anno scolastico di riferimento*). L'informazione è resa in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.
- **Confronto richiesto dal Dirigente Scolastico:** Il Dirigente Scolastico può proporre alla RSU ed ai sindacati provinciali firmatari del contratto nazionale la richiesta di confronto. È opportuno che la richiesta del confronto sia contestuale all'invio dell'informazione.
- **Confronto richiesto da RSU e Sindacati:** a seguito dell'informazione ed entro 5 gg. Successivi, le RSU e i sindacati provinciali firmatari del contratto nazionale possono chiedere il confronto (se non già chiesto dal Dirigente Scolastico). In questo caso il Dirigente Scolastico deve convocare l'incontro

In entrambi i casi il periodo del confronto non può essere superiore a 15 gg. Al termine del confronto è redatto un verbale che deve contenere la sintesi degli incontri e delle posizioni emerse. Nel periodo del confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

PASSI FONDAMENTALI

- **Apertura trattativa entro il 15 settembre e conclusione entro il 30 novembre:** Il **Dirigente Scolastico deve** convocare le RSU e sindacati provinciali firmatari del contratto per l'avvio della contrattazione entro il **15 settembre**. La sessione negoziale non può comunque protrarsi oltre il **30 novembre** (data ordinatoria).
- **Invio ai revisori dei conti dell'ipotesi di contratto:** L'**ipotesi di contratto integrativo eventualmente sottoscritta dalle parti** definita dalle parti, con la relazione illustrativa e quella tecnica, è inviata ai **Revisori dei Conti entro 10 gg.** dalla sottoscrizione.
- **Sottoscrizione definitiva del contratto:** In caso di **rilevi** dei Revisori dei Conti la trattativa si riprende entro **5 gg.** Trascorsi **15 gg.** senza rilievi, il Dirigente scolastico **procede** con RSU e sindacati alla **sottoscrizione definitiva** del contratto. Il testo sottoscritto viene inviato all'ARAN ed al CNEL **entro 5 gg.** dalla sottoscrizione.

Nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora le trattative determinino un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di **correttezza e buona fede** fra le parti, l'amministrazione interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosecuzione delle trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla **conclusione dell'accordo**.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

LE FASI DELLA CONTRATTAZIONE





CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

L'INFORMAZIONE

La proposta di formazione
delle classi e degli organici

I criteri di attuazione
dei progetti nazionali ed europei.

Tutte le materie per le quali si prevedano il confronto
o la contrattazione integrativa *(Costituiscono il presupposto per la loro attivazione)*

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

MATERIE OGGETTO DI CONFRONTO

Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA, ad eccezione di quella su comuni diversi (*CCNI mobilità*).

Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE



Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro



Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto



Criteri per l'attribuzione di tutti i compensi accessori al personale docente, educativo e ATA inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale



Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (ex "bonus docenti")*

* come modificato dalla Legge di bilancio 2020

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE



Criteria e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990*



Criteria per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare



Criteria generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti



Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (*diritto alla disconnessione*)



Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

* *Apposito protocollo di intesa tra il dirigente scolastico e le organizzazioni sindacali presso ogni istituzione scolastica. Successivamente il dirigente scolastico emana un regolamento sulla base di tale protocollo (Accordo sottoscritto all'ARAN il 2 dicembre 2020 che sostituisce l'allegato al Ccnl 1998/2001 del 26 maggio 1999)*



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

LIMITI PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI

- Il compenso per la collaborazione con il dirigente scolastico non può essere cumulato con quello per la funzione strumentale.
- Il personale docente può svolgere non più di 6 ore settimanali di attività aggiuntive di insegnamento.
- Il personale docente ed ATA con contratto di lavoro part-time è escluso dalle attività aggiuntive aventi carattere continuativo.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

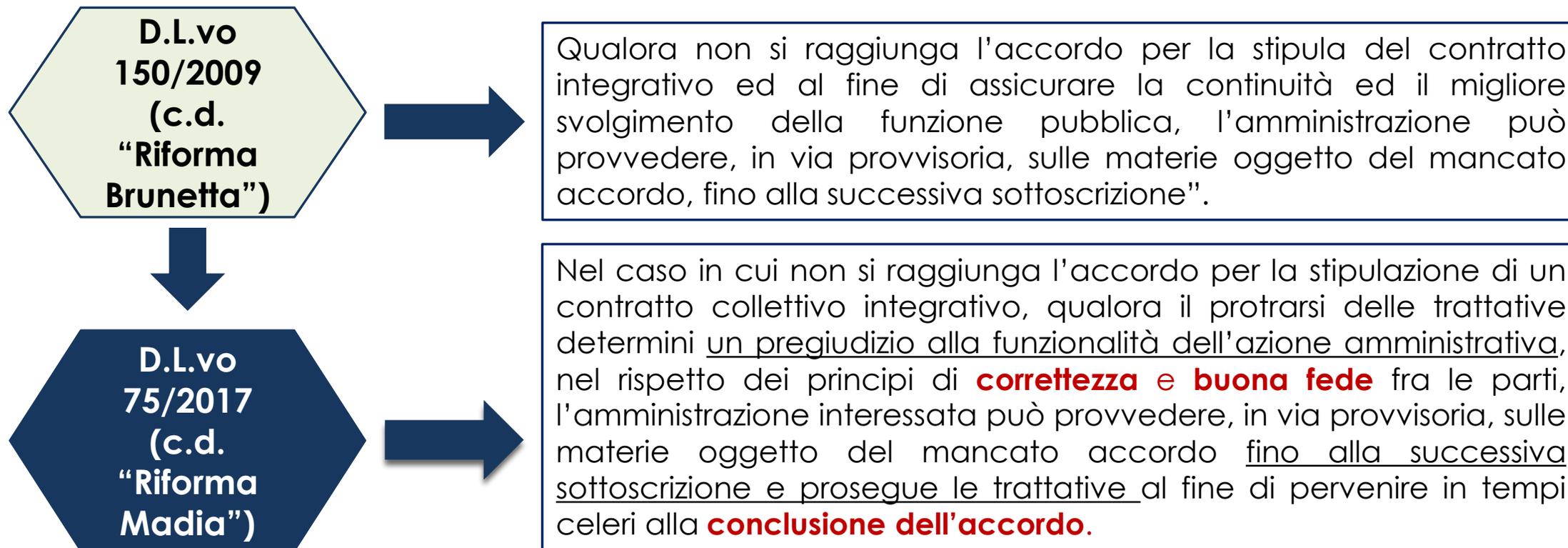
QUANDO L'ACCORDO È VALIDO

L'art. 43, comma 3 del Decreto Legislativo 165/2001 (*che stabilisce la validità del contratto se aderiscono i sindacati che rappresentano almeno il 51% dell'area contrattuale*) vale solo per i contratti nazionali e non si applica per la contrattazione di istituto.

Occorre cercare di definire un testo condiviso dalla maggior parte dei contraenti.

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

QUANDO L'ACCORDO È VALIDO



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

TEMPI E MANCATO ACCORDO (ATTO UNILATERALE)



CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

TEMPI E MANCATO ACCORDO (ATTO UNILATERALE)

Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, la deliberazione unilaterale non può essere assunta prima che siano trascorsi 45 giorni dall'inizio della sessione negoziale che può essere protratta di ulteriori 45 giorni

Qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate

Criteri sulla ripartizione delle risorse economiche:

- **FIS**
- **BONUS**
- **ALTRI COMPENSI ACCESSORI**

Criteri generali di carattere normativo:

- **SICUREZZA**
- **FORMAZIONE**
- **FLESSIBILITÀ**
- **DIRITTI SINDACALI**
- **DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE**
- **INNOVAZIONI TECNOLOGICHE**

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

DECORRENZA DEL CONTRATTO

ACCORDO RAGGIUNTO

L'ipotesi di contratto di istituto, corredata di relazione illustrativa del DS e di relazione tecnico-finanziaria a firma del DSGA, viene trasmessa **entro 10 giorni** (non più 5 giorni dall'intesa, come nelle precedenti contrattazioni) ai revisori per espletare il solo controllo sulla compatibilità dei costi

RILIEVI SÌ?

Se entro 15 giorni giungono rilievi la trattativa deve essere ripresa entro 5 giorni

RILIEVI NO?

Trascorsi 15 giorni senza rilievi si passa alla sottoscrizione definitiva del contratto

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

ULTERIORI ADEMPIMENTI

ULTIMO ADEMPIMENTO

Il testo del contratto integrativo viene trasmesso, per via telematica ed entro 5 giorni dalla sottoscrizione definitiva, all'**ARAN** e al **CNEL**

SOLO PER GLI ISTITUTI CON PIÙ DI 200 DIPENDENTI

L'amministrazione scolastica trasmette entro **10 giorni** l'ipotesi di contratto integrativo, corredata da un'apposita relazione tecnico-finanziaria e da una relazione illustrativa certificate dagli organi di controllo, al **Dipartimento della funzione pubblica** e alla **Ragioneria generale dello Stato**, che ne accertano congiuntamente, entro **30 giorni** dalla data di ricevimento, la compatibilità economico-finanziaria.

GRAZIE!

Paolo Pizzo

www.uilscuola.it

